

Fumarola "Più sgravi fiscali sugli aumenti contrattuali"

“
Va aumentata la qualità del lavoro con intese che tutelino sicurezza, salute oltre a un salario equo



L'INTERVISTA

di **ROSARIA AMATO**
ROMA

“Per la **Cisl** il confronto arriva prima del conflitto, ma l'esecutivo non può usare il dialogo a corrente alternata”

Non basta creare tanti posti di lavoro: «Il vero problema è la qualità. Vanno garantiti i salari e i diritti, a cominciare da quello alla salute e alla sicurezza». La segretaria generale della **Cisl Daniela Fumarola** lo ribadisce in un colloquio con *Repubblica*, a margine della manifestazione per «migliorare la manovra» che si è tenuta ieri a Roma. All'indomani dello sciopero della Cgil, anche la **Cisl** va in piazza, pur ribadendo la scelta del «dialogo come strumento principale», per arrivare «al conflitto solo quando ogni tipo di confronto si è esaurito». Ma al governo lancia un monito: «Il metodo del confronto che si è riaperto va consolidato, non usato a corrente alternata».

Quali sono gli aspetti della manovra da migliorare?

«Abbiamo chiesto il rifinanziamento del fondo sulla partecipazione, che per noi non rappresenta una bandiera, ma lo strumento necessario per innovare le relazioni industriali. Quando i lavoratori partecipano sono più motivati e qualificati, e le imprese funzionano meglio».

Cos'altro chiedete per i lavoratori?

«Di alzare la quota della defiscalizzazione della contrattazione di primo livello dagli attuali 28 mila euro a 38 mila, per includere un maggior numero di lavoratori. Per la stessa ragione abbiamo chiesto di estenderla anche ai contratti sottoscritti lo scorso anno, tra i quali ci sono accordi importanti, per esempio quello del commercio. Chiediamo anche che questa misura sia riservata ai contratti sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente e maggiormente rappresentative».

Il governo potrebbe non volerlo fare, ai tavoli di Palazzo Chigi vengono invitati da tempo anche i sindacati che sottoscrivono contratti ai ribasso.

«Non è che noi vogliamo garantirci a tutti i costi come sindacati maggiormente rappresentativi, escludendo tutti gli altri, ma dobbiamo guardare al contenuto del contratto. Bisogna garantire la qualità e stabilità del lavoro. I dati dell'occupazione sono in crescita come non è capitato negli ultimi anni, ma il vero problema è la qualità del lavoro, che viene garantita solo da buoni contratti

che tutelano la sicurezza e la salute, oltre a un salario equo. Lo stesso presidente della Repubblica ha affermato che la contrattazione pirata va sconfitta, se vogliamo dare una prospettiva di crescita al Paese».

Venerdì lo sciopero della Cgil, a distanza di 24 ore la vostra protesta. Tra le due manifestazioni prevalgono le differenze o gli elementi di convergenza?

«Noi auspichiamo che ci si possa incontrare, anche se riconosciamo che ci sono identità, storie e valutazioni diverse. Abbiamo scelto di fare questa manifestazione perché pensiamo che lo strumento principale debba essere sempre il confronto, per arrivare al conflitto solo quando ogni tipo di confronto si è esaurito. Ma speriamo di poterci ritrovare con Cgil e Uil per costruire un patto della responsabilità, al di là delle appartenenze. Lancio l'invito anche da questa piazza: ritroviamoci sui contenuti, rispettando le nostre identità».

E quali sono i contenuti, oltre a quelli che ha già indicato?

«Confrontiamo per raggiungere un accordo che definisca le strategie per aumentare integrazione sociale, produttività e salari, sostenendo la crescita con investimenti in innovazione, nuove tecnologie e capitale umano. Anche in vista anche della fine del Pnrr nel 2026, per evitare al Paese di ricadere nelle vecchie fratture. Lo diciamo anche al governo: apriamo una nuova stagione di concertazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGRETARIA

Daniela Fumarola
È segretaria generale della **Cisl** dal febbraio di quest'anno

